LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 19 giugno
Ore 18.00: Def. Giovanni Raoss ed Eugenio Santarossa, Elisabetta Pinto, Erman Brunetta, Lida ed Angelo, secondo intenzione

Domenica 20 giugno
Ore 09.00: Def. Fam. Manias, Silvana, Lidia
Ore 11.00: Def. Gioconda Cover, Don Vittorino, Oscar ed Antonietta, Elio Morassut (Ann.)

Lunedì 21 giugno
Ore 08.30: Secondo Intenzione

Martedì 22 giugno
Ore 08.30: *Libera da Intenzione*

Mercoledì 23 giugno
Ore 18.00: Def. Benedetto Mingrone, Def. Fam. Bertolo: Giuseppe, Dina, Mario, Lucia e Vincenzo

Giovedì 24 giugno Solennità della natività di San Giovanni Battista
Ore 08.30: Giovanni Raoss, Giovanni Beltrame

Venerdì 25 giugno
Ore 08.30: *Libera da Intenzione*

Sabato 26 giugno
Ore 10.30: Battesimo di Tommy figlio di Vanni Brieda e Elena Orsaria
Ore 18.00: Santa Messa presieduta dall' assistente spirituale ed animata dal canto e nelle letture dal Gruppo Rinnovamento nello Spirito
Def. Gemma Zanetti, Luciano Tonon. Teresa Milano, Luigi Saltarelli

Domenica 27 giugno
Ore 09.00: *Libera da Intenzione*
Ore 11.00: Gino Biscontin (7° Anniversario)

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

20 Giugno 2021
XII Tempo Ordinario

Se Dio Dorme

Ancora non riusciamo a scordare l'interpretazione che della pagina del Vangelo di oggi fece Papa Francesco, il 27 marzo 2020 sul Sagrato della Basilica di San Pietro, in una Roma deserta, durante il momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia. Prima ancora, siamo stati tutti colpiti dalle parole di Papa Benedetto XVI, quando ad Auschwitz si domandò, di fronte alla tragedia dell'olocausto, «Dove era Dio in quei giorni? Perché Egli ha taciuto? Come poté tollerare questo eccesso di distruzione, questo trionfo del male?» Ci sono momenti nella vita delle persone, come anche nella storia, in cui Dio sembra assente o sembra non curarsi degli uomini. È quanto accade nel Vangelo di oggi, è0 di grande effetto il racconto di Marco. La narrazione della tempesta restituisce in una maniera quasi plastica la situazione interiore che molti di noi vivono costantemente senza trovare mai davvero il coraggio di dirlo ad alta voce, o senza trovare quasi mai le parole giuste per esprimerla. C'è una barca, i discepoli e Gesù. Egli non è altrove come in altri racconti. Non è sulla riva mentre i discepoli sono nella barca. Questa volta Gesù è lì, nella barca insieme ai suoi discepoli. Si scatena una tempesta, e nei discepoli si affaccia la possibilità che sia la fine: "Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?»". Sembra quasi paradossale, ma alla situazione di

⇨

paura e sofferenza dei discepoli si contrappone un Gesù presente ma dormiente. Dorme, come se non gli importasse, o perlomeno è questa la sensazione che hanno i discepoli. In grande sincerità dovremmo dire che non di rado abbiamo anche noi la stessa sensazione. Ci accadono cose che non ci siamo scelti, situazioni troppo grandi per le nostre piccole forze, e la barca della nostra vita è così sballottolata da una parte e dall'altra che ci sorge il dubbio che Dio esiste ma dorme. La lezione dei discepoli è bellissima: trovano il coraggio dirlo. Pregano con sincerità. Dovremmo anche noi imparare la parresia con cui dicono a Gesù quello che sentono dentro di loro. Ma come loro dobbiamo essere disposti ad accettare anche la lezione che Gesù impartisce proprio a partire da questa sensazione: "Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?»". Ci è difficile ragionare se non a partire sempre da ciò che sentiamo. Se sentiamo paura ragioniamo con paura. Gesù dice che la fede è disobbedire alla paura e ricordarsi di ciò che si crede anche quando non lo si sente. Credere è fidarsi di Gesù non della tempesta.

Giovedì 24 giugno
Solennità della natività di San Giovanni Battista. Giovanni Battista è l'unico Santo, insieme alla Vergine Maria, di cui si celebra il giorno della nascita terrena, oltre a quello del martirio (29 agosto). Tra le due date, però, quella più usata per la venerazione è la prima. È patrono dei monaci, battezzò Gesù nelle acque del fiume Giordano, morì martirizzato ed è chiamato il "Precursore" perché annunciò la venuta di Cristo. Celebre l'episodio in cui sussultò di gioia nel grembo della madre, Elisabetta, quando ricevette la visita di Maria.

AVVISI

Il Grest 2021 finalmente è cominciato, dopo lo stop causato dalla pandemia, le prime reazioni sono entusiaste, sia da parte dei ragazzi che di tutto il gruppo animatori!!!!!!!

Dopo alcune settimane di silenzio causa fulmine, il sistema campanario è di nuovo in funzione, come ben immaginate il costo per la parrocchia è esoso e si aggira intorno ai 6.000,00 euro. Confidiamo nel vostro buon cuore per aiutarci sopperire a questa ulteriore spesa.

Segnaliamo l'ennesimo furto. Questa volta ci hanno rubato la cassa acustica in oratorio, chiediamo la vostra disponibilità nel segnalarci degli avvistamenti "sospetti" se vi trovate nelle prossimità della Chiesa e dell'oratorio. Grazie per la collaborazione.

Tutta la serata si svolgerà nel rispetto della vigente normativa di prevenzione Covid

#LOTTeriA